



MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA EDIZIONE IV A.A. 2020-2021

Presentazione

Dalle Conferenza di Rio del 92', e in particolare dalla Convenzione sulla Diversità Biologica sono noti i termini dell'emergenza ambientale e gli obiettivi che i 196 Stati che l'hanno ratificata, tra cui l'Italia, si impegnano a raggiungere. Ed è noto che la Convenzione costituisce un'importante tappa nell'evoluzione del concetto giuridico di ambiente, perché impone un nuovo approccio alla regolamentazione che deve integrare la conservazione con le politiche sociali ed economiche. L'emergenza è più che mai attuale come confermano anche i più recenti studi nei quali sono evidenziate da un lato la scomparsa di molte specie e dall'altro l'aumento delle popolazioni e dell'areale di altre specie come per esempio gli ungulati e con essi l'aumento dei grandi predatori. Si impongono scelte e decisioni a livello legislativo e a livello amministrativo che devono essere fondate su competenze tecniche che siano allo stesso tempo espressione di scienza biologica e di scienza giuridica. Il master è ideato per creare un tecnico capace di coniugare competenze in campo biologico e in campo giuridico, senza trascurare gli aspetti etici, economici e socio-culturali. Questa figura è attualmente assente nell'ambito delle professionalità scientifiche e tecniche fornite dai tradizionali corsi universitari e dai master attualmente esistenti, ma è assolutamente necessaria in relazione all'amministrazione (che non è solo gestione) del patrimonio faunistico e più in generale dell'habitat.

Obiettivi

Il Master in Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica è lo strumento ideale per formare un tecnico capace di operare una gestione sostenibile della fauna, dell'habitat, dei biotopi intervenendo nei confronti degli stessi, ma più in generale nei confronti della società e dell'ambiente attraverso scelte fondate sulla scienza biologica mediante strumenti giuridici.

INSEGNAMENTO 1

Diritto Costituzionale e Amministrativo

Coordinatore Prof. Fabrizio Fracchia, Ordinario di Diritto Amministrativo Università Bocconi Milano

Introduzione ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico, con particolare riguardo al sistema delle fonti, all'interpretazione delle disposizioni, all'organizzazione e all'attività amministrativa. Introduzione alla nozione di ambiente in senso giuridico. In particolare sarà sviluppato il percorso del concetto giuridico di ambiente a partire dall'interpretazione evolutiva della giurisprudenza costituzionale, ordinaria ed amministrativa e le successive tappe di adeguamento legislativo.

INSEGNAMENTO 2

Principi di diritto internazionale e comunitario

Coordinatore Prof. Bruno Barel, Associato di Diritto dell'Unione Europea Università degli Studi di Padova

Il modulo si propone di analizzare i principi del diritto internazionale dell'ambiente con particolare riguardo al concetto di sviluppo sostenibile e le sue implicazioni in tema di conservazione della fauna selvatica. Successivamente sarà esaminata l'evoluzione della strategia europea per la protezione della natura europea a partire dall'art. 6 del trattato CE con approfondimento delle specifiche direttive in particolare le direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat", le raccomandazioni e i progetti come per esempio il programma "Life-Nature".

INSEGNAMENTO 3

La fauna selvatica nella normativa di settore

Coordinatore Prof. Marco Olivi, Associato di Diritto Amministrativo Università Ca' Foscari Venezia

L'insegnamento si propone di approfondire l'evoluzione delle discipline (legge sulle aree protette, legge per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio, misure di conservazione relative a ZSC e ZPS, legge di recepimento dell'accordo AEW, leggi regionali) relative alla fauna selvatica. L'analisi delle normative non sarà a carattere informativo bensì ambisce a perseguire un obiettivo di carattere formativo alla luce delle pronunce giurisprudenziali. Lo studio sarà quindi indirizzato all'acquisizione della tecnica ermeneutica sia di tipo tradizionale, sia attraverso gli strumenti propri dell'analisi economica del diritto.

INSEGNAMENTO 4

Biologia, evoluzione ed eco-etologia dei vertebrati

Coordinatore Prof. Stefano Malvasi, Associato di Zoologia Università Ca' Foscari Venezia

Il corso si propone di fornire un inquadramento generale della filogenesi e della sistematica dei principali gruppi di Vertebrati (Cranioti), unitamente a cenni di fisiologia ed anatomia comparate.

Verrà dato poi particolare rilievo alle discipline eco-etologiche, considerando la loro rilevanza per la gestione e la conservazione delle popolazioni. Verranno approfonditi i seguenti aspetti dell'ecologia dei vertebrati, con particolare riferimento ad applicazioni e casi di studio relativi a specie e/o gruppi faunistici di interesse gestionale: uso delle risorse e dello spazio, territorialità, scelta dell'habitat, dispersione e migrazioni, sistemi riproduttivi e sociali, comunicazione animale, interazioni e associazioni inter-specifiche. Saranno analizzate le inter-connessioni fra il livello individuale e il livello di popolazione in modo da comprendere le ricadute degli aspetti comportamentali e di life history sulla struttura, la dinamica e la vitalità delle popolazioni. Verranno infine trattati aspetti generali relativi allo status di conservazione dei vertebrati, anche alla luce delle problematiche connesse al cambiamento climatico globale, e con particolare riferimento alla fauna italiana.

INSEGNAMENTO 5

Principi e metodi di biologia della conservazione

Coordinatori Prof. Stefano Malvasi e Dott. Matteo Zucchetta, Docente
Università Ca' Foscari Venezia

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali e i principali strumenti metodologici utili ai fini di una corretta gestione e conservazione delle popolazioni animali.

Cenni di storia del pensiero biologico della conservazione. Valori d'uso diretti ed indiretti, e valore d'esistenza della fauna selvatica. Gestione faunistica e biologia della conservazione. Livelli della diversità biologica, tratti genotipici e fenotipici che influenzano la vulnerabilità delle popolazioni e delle specie. Piccole popolazione e vortice dell'estinzione: minima popolazione vitale, variabilità genetica, dimensione effettiva delle popolazioni, comportamento individuale e sue ripercussioni sulla struttura e dinamica delle popolazioni. Biologia di popolazione applicata: demografia, dinamiche spatio-temporali e relazioni con l'ambiente. Metapopolazioni e genetica della conservazione: uso dei marcatori molecolari per valutare lo status delle popolazioni. Monitoraggi, censimenti e metodi quantitativi per la stima dell'abbondanza. Struttura e dinamica delle popolazioni: implicazioni per la conservazione e la gestione. Modelli di distribuzione, analisi spaziali e quantificazione delle relazioni con l'ambiente. Ripristino dell'habitat, costituzione di nuove popolazioni e conservazione ex situ.

INSEGNAMENTO 6

Restauro Ecologico e Conservazione della Fauna.

Coordinatore Prof. Piero Franzoi, Associato di Ecologia Università
Ca' Foscari Venezia

Definizione e scopi dell'ecologia del restauro ambientale. Principali minacce per la biodiversità. Le Liste Rosse. Il problema delle specie alloctone invasive. Effetti del cambiamento climatico globale su fauna ed ecosistemi. Relazioni tra biodiversità, funzionalità dei sistemi ecologici, beni e servizi ecosistemici. Target, goals e obiettivi operativi del restauro ecologico. Progettazione e attuazione degli interventi di restauro ecologico. Pianificazione del monitoraggio e gestione adattativa. Valutazione del successo del restauro ecologico.

INSEGNAMENTO 7

Economia dell'ambiente

Coordinatore Prof. Carlo Giupponi, Ordinario di Economia Applicata Università Ca' Foscari Venezia

La logica economica ed i suoi rapporti con l'ambiente. Il concetto e la scienza della sostenibilità e le loro ricadute per la politica ambientale. Mercato, domanda e offerta e capitale naturale. Interdipendenza tra sistema economico e sistema ambientale. Mercato e ecosistemi: i servizi ecosistemici. Il problema generale della valutazione dell'ambiente, monetaria e non. Metodi di valutazione per i beni non di mercato. Politica dell'ambiente e suoi strumenti economici, es. le misure agro-ambientali. I pagamenti per i servizi ecosistemici. Rapporti fra sviluppo, benessere e risorse naturali esauribili e non.

INSEGNAMENTO 8

Biologia, Ecologia e Conservazione della fauna ittica delle acque interne. Coordinatori: Prof. Piero Franzoi Associato di Ecologia Università Ca' Foscari Venezia e Dott. Marco Zanetti, Vicepresidente BIOPROGRAM S.C.

Gli ambienti di acque interne sono tra gli ecosistemi maggiormente minacciati in termini di perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici. Molte specie ittiche endemiche delle acque interne italiane sono infatti attualmente classificate, in termini di probabilità di estinzione, come a rischio critico, a rischio o come vulnerabili. Tra le principali minacce sono da annoverare la crescente presenza e abbondanza di specie ittiche alloctone invasive, l'alterazione dei regimi idrologici e la banalizzazione degli alvei fluviali, l'eutrofizzazione e il cambiamento climatico globale

Contenuti: Cenni di ecologia delle acque interne. Biologia ed ecologia della fauna ittica di acqua dolce. Le specie ittiche autoctone delle acque interne italiane. Metodi di monitoraggio dell'ittiofauna delle acque interne. Minacce per la conservazione della fauna ittica autoctona. Conservazione delle popolazioni salmonicole. Conservazione delle specie endemiche potamali. Conservazione delle specie diadrome.

INSEGNAMENTO 9

Biologia, Ecologia e Conservazione della fauna terrestre Sezione I, Coordinatore: Prof. Marco Apollonio, Ordinario di Zoologia Università degli Studi di Sassari

Contenuti:

Evoluzione della distribuzione degli ungulati in Europa e conseguenze gestionali; Evoluzione della presenza del lupo in Italia e conseguenze gestionali; L'impatto del disturbo antropico su popolazioni di grandi erbivori in Italia; Impiego della genetica nella conservazione e gestione dei grandi mammiferi; Uso delle conoscenze di ecologia comportamentale per la gestione dei grandi mammiferi

Sezione II, Prof. Francesca Cagnacci, Ricercatrice confermata di Ecologia applicata Fondazione Edmund Mach

Contenuti:

Tra filosofia della scienza e biologia della gestione e conservazione: come si colloca il lavoro del gestore faunistico? Ecologia del movimento: perché è importante sapere 'dove vanno gli animali';

La vita degli animali osservata dal loro punto di vista: biologging e tecnologie per lo studio della fauna; Gestione dei dati faunistici spazialmente espliciti: lo stato dell'arte - in inglese

INSEGNAMENTO 10

Aspetti socio-economici e procedimenti di valutazione terrestre e ambientale

Coordinatore Prof. Stefano Soriani, Ordinario di Geografia economico-politica Università Ca' Foscari Venezia

Aspetti culturali e socio-economici nella gestione della natura, delle sue risorse e delle aree protette; gestione e pianificazione ambientale e territoriale con particolare riguardo ai procedimenti VIA, VAS, VINCA; ruolo e strumenti dell'educazione ambientale nella gestione della fauna; gestione dei conflitti e processi partecipativi (human dimension).

INSEGNAMENTO 11

L'etica nella gestione della fauna selvatica

Coordinatore Prof. Fabrizio Turoldo, Ordinario di Filosofia Morale Università Ca' Foscari Venezia

L'insegnamento è costituito da tre diversi moduli didattici. Il **primo modulo**, di carattere più generale, mira ad analizzare il rapporto tra l'uomo, l'ambiente naturale e la fauna selvatica alla luce delle grandi tradizioni culturali dell'Occidente e dell'Oriente. Il modo in cui l'uomo si relaziona con il mondo naturale e con la fauna selvatica si è infatti variamente modificato nel corso dei secoli e si differenzia notevolmente nei diversi contesti geografici. L'obiettivo di questo primo modulo è dunque quello di rendere gli studenti consapevoli di queste differenze e dei paradigmi teorico- culturali che le condizionano. Il **secondo modulo**, invece, entra nello specifico delle tematiche di tipo etico, iniziando con un'analisi concettuale di termini quali "etica", "morale", "deontologia professionale", per arrivare infine alla proposta di alcuni metodi da utilizzare per l'analisi etica dei dilemmi morali, con particolare riferimento a quelli che riguardano la gestione della fauna selvatica. Il **terzo modulo**, infine, è di carattere eminentemente pratico. Gli studenti dovranno simulare il lavoro di un comitato etico, che avrà il compito di riflettere su questioni eticamente problematiche, relative a decisioni concrete da prendere nel campo della gestione della fauna selvatica. Ciascuno degli studenti verrà chiamato a proporre una propria soluzione ad un caso moralmente problematico, discutendola con il docente e con gli altri studenti, che proveranno a sottoporla al proprio vaglio critico.

INSEGNAMENTO 12

Strumenti di gestione e di amministrazione della fauna selvatica

Le nozioni giuridiche, biologiche, socio culturali, economiche ed etiche fanno parte del patrimonio che lo studente ha acquisito nel corso delle lezioni svolte fino a quest'ultimo insegnamento. È dunque giunto il momento di confrontare queste nozioni con gli strumenti di amministrazione letti nella prospettiva della prassi e della giurisprudenza.

Sezione I, Gestione e amministrazione della fauna terrestre Coordinatori: Dott.ssa Lisa Causin, Dott. Guido Lavazza e Dott. Paolo Pagnani – Regione Veneto

Per quanto riguarda questa prima sezione relativa alla fauna terrestre saranno approfonditi gli aspetti procedurali, gestionali e applicativi relativi ai siti della Rete Natura 2000, al calendario venatorio, al piano faunistico-venatorio, agli interventi di eradicazione delle specie alloctone/alienne, ai piani di controllo faunistico ed alle interconnessioni con i procedimenti di valutazione ambientali (VInCA e VAS).

Sezione II, Gestione e amministrazione della fauna ittica delle acque interne

Coordinatori: Dott. Marco Zanetti e Prof. Piero Franzoi

Nel modulo saranno affrontate le principali problematiche relative alla gestione della fauna ittica delle acque interne. Verrà in particolare evidenziato il carattere multifattoriale degli impatti sulla fauna ittica, con la conseguente necessità di un approccio gestionale olistico o ecosistemico, e saranno approfonditi i principali strumenti amministrativi in materia.

Sezione III, Le sanzioni amministrative Coordinatrice Dott.ssa Stefania Pallotta

Il modulo si propone di analizzare le sanzioni amministrative a tutela della fauna, con particolare riferimento agli aspetti procedurali.

Durata e sintesi delle attività formative e dei crediti formativi (CFU)

Il Master ha una durata annuale e prevede 300 ore di didattica. Parte integrante del percorso è costituita dallo stage di 250 ore che rappresenta un'ottima opportunità di accesso al mercato del lavoro e che viene organizzato avendo riguardo alle specifiche esigenze e richieste del frequentante. Lo stage, per i partecipanti che sono già impegnati professionalmente nel settore, è facoltativo e sostituibile con la stesura di un project work mirato.

Le ore totali di impegno didattico, che comprendono anche lo studio individuale e l'elaborazione di una tesi finale, sono complessivamente 1500 per un totale di 60 CFU.

Titolo rilasciato

Allo studente che abbia frequentato le attività didattiche, svolto le attività di tirocinio e superato le verifiche intermedie e la prova finale, sarà conferito il titolo di Master Universitario di I livello in Amministrazione e gestione della fauna selvatica.

Periodo di svolgimento

FEBBRAIO 2021 – MARZO 2022

Planning didattico

Venerdì (orari indicativi: mattina 9.00– 13.30, pomeriggio 14.15 - 17.15) e sabato (orari indicativi: mattina 9.00 – 13.30)*

** Il calendario didattico verrà consegnato individualmente a tutti i candidati prima del termine previsto per il perfezionamento dell'iscrizione.*



Modalità didattica

Blended, ossia metà didattica in presenza (150 ore) e metà didattica on line (150 ore).

Lingua

Italiano

Frequenza

La frequenza verrà monitorata attraverso firme presenza. Il superamento dei singoli moduli è subordinato alla regolare frequenza in aula. Le assenze, in ogni caso, non devono superare, per ogni singolo modulo, il 30% delle ore relative alle lezioni. I crediti vengono conseguiti con il superamento dei singoli moduli, con il completamento delle attività di stage/project work e con il superamento della prova finale. Gli studenti lavoratori che svolgono un'attività lavorativa coerente con il percorso formativo del Master potranno chiederne il riconoscimento ai fini del computo dei crediti riservati alle attività di tirocinio e stage.

Sede del corso

Ca' Foscari Challenge School
via della Libertà 12, 30175 Venezia (Parco Vega)

Requisiti d'ammissione

Per iscriversi al Master è necessario essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari: diploma universitario, laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99), laurea, diploma accademico di primo livello, titolo di studio conseguito all'estero equiparabile, per livello, natura, durata e contenuto.

Domanda d'ammissione

Per presentare la propria candidatura è necessario compilare la domanda di ammissione online i cui dettagli sono definiti all'art. 3 del bando unico di Ateneo. Verranno considerate esclusivamente le candidature corredate da tutta la documentazione richiesta. Il bando ed i relativi allegati sono presenti e scaricabili nella scheda web del Master stesso.

Modalità di selezione

La selezione avviene sulla base del curriculum vitae presentato dal candidato (completo dei titoli posseduti e redatto in modalità autocertificazione) secondo i criteri di selezione pubblicati sul sito internet.

Ammissibilità laureandi

Possono essere ammessi al corso anche studenti in procinto di laurearsi purché necessariamente conseguano il titolo entro un mese dall'inizio dell'attività didattica. In questo caso l'iscrizione al Master potrà essere perfezionata solo dopo il conseguimento del titolo valido per l'accesso.

Ammissibilità uditori

È prevista l'iscrizione di numero 3 uditori i quali conseguiranno un attestato di frequenza, fermo restando che tale posizione non attribuisce alcun diritto circa il conseguimento di crediti formativi né l'accesso alla generalità dei servizi offerti dall'Ateneo ai propri iscritti.

Posti disponibili

Il numero massimo di posti disponibili è: **40***

**L'attivazione del Master è subordinata al raggiungimento di almeno 15 iscrizioni*

Quota di partecipazione: 3.800,00 €

/ 1a rata 27/01/2021: € 1.900,00 (comprensiva di marca da bollo da € 16)*

/ 2a rata 30/06/2021: € 1.900,00

** Il costo della marca da bollo non è rimborsabile.*

Facilitazioni allo studio

Le informazioni relative alle borse di studio a copertura totale o parziale del contributo d'iscrizione, laddove previste, vengono aggiornate attraverso la pagina web dedicata al Master.

In particolare il Master intende partecipare, se pubblicato, ai bandi INPS per l'assegnazione di borse di studio in favore di figli e orfani di dipendenti e pensionati pubblici nonché in favore di dipendenti pubblici (per informazioni consultare il sito www.inps.it: Avvisi, bandi e fatturazione > Welfare, assistenza e mutualità > Formazione Welfare > Master Executive > Bandi Attivi > oppure Master e Corsi di Perfezionamento > Bandi Attivi >).

Sono previsti prestiti da Istituti bancari convenzionati con l'Ateneo (per informazioni: <http://www.unive.it/pag/8560/>).

Iscrizione

PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE (procedura on line art. 3 bando unico)

entro il 18/01/2021

COMUNICAZIONE ESITO SELEZIONI

entro il 21/01/2021

PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONE (procedura on line art. 6 bando unico)

entro il 27/01/2021

Avvio didattica: **12 febbraio 2021**

Direttore

Prof. Marco Olivi

Sito web

www.unive.it/master-fauna



Università
Ca' Foscari
Venezia

Challenge School
of Environment



Informazioni

Per informazioni relative alle procedure di iscrizione, alla didattica, agli stage e al calendario delle lezioni contattare la Segreteria Didattica e Organizzativa: tutor.masterfauna@unive.it - Cell. 347 3103074 oppure 334 3005011.